

## lavoro | diritti

Arriva una novità che serve alle famiglie per retribuire i lavori occasionali, come quelli di chi presta assistenza a parenti bisognosi

**I**l nuovo Libretto famiglia servirà per pagare la baby-sitter una sera ogni tanto, la badante chiamata per commissioni legate alla gestione della casa, oppure per pagare qualche lezione privata ai figli. «In tutti i casi deve sempre essere rispettato il principio della occasionalità» spiega Teresa Benvenuto, segretario nazionale di Assindatcolf (Associazione nazionale dei datori di lavoro domestico). L'argomento è molto sentito, soprattutto quando si parla di colf e badanti, che dal 2007 a oggi sono aumentate del 42%, in particolare in alcune regioni d'Italia: al primo posto troviamo la Lombardia seguita da Emilia Romagna, Toscana, Lazio e Veneto.



# DOPO i voucher...

## Come funziona il "Libretto"

Con il vecchio sistema, le famiglie potevano acquistare i voucher pronti da usare all'occasione. Con la nuova disciplina, il datore di lavoro dovrà indicare subito il nome del lavoratore. Ecco che cosa cambia.

### L'acquisto e l'attivazione

Non sarà più possibile rivolgersi in tabaccheria o nelle banche autorizzate. Il nuovo Libretto famiglia si potrà acquistare solo attraverso una **piattaforma informatica Inps** (pagando online con un F24) o all'ufficio postale. Per attivarlo occorre comunicare i dati all'Inps - sia del datore di lavoro sia del lavoratore - entro il 3 del mese successivo alla prestazione tramite sito web ([www.inps.it](http://www.inps.it)) o contact center (803.164).

### Gli importi e i costi

Ciascun datore di lavoro potrà attivare in un anno solare una o più collaborazioni occasionali **sino a 5mila euro**, mentre la retribuzione massima che un lavoratore potrà percepire dallo stesso datore è di **2.500 euro**. Sui costi a carico delle famiglie non cambia nulla: 10 euro all'ora è il valore nominale dei titoli di pagamento contenuti nel nuovo Libretto famiglia. A cambiare è la paga oraria del lavoratore: gli spetteranno 8 euro invece di 7,50 euro. Il restante sarà in parte destinato ai contributi per la gestione separata dell'Inps, in parte all'Inail per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali e, infine, al **finanziamento degli oneri gestionali**.

### Le regole per l'incasso

Entro il 15 del mese successivo sarà l'Inps ad accreditare il **compenso direttamente sul conto corrente del lavoratore** oppure mediante bonifico domiciliato, incassabile negli uffici postali.

## NUMERI

Secondo i dati elaborati dal Censis per Assindatcolf nello studio "Sostenere il welfare familiare", oggi l'occupazione diretta dei servizi di assistenza familiare ammonta a 1,6 milioni di lavoratori, regolari e irregolari. «Negli ultimi cinque anni sono cresciuti di quasi il 46%. Ma, pur restando ampia la quota di lavoro irregolare (supera il 50% dei lavoratori domestici), le famiglie assumono via via la caratteristica di datori di lavoro più trasparenti» dice l'esperta.

## TANTE PERPLESSITÀ

Per l'Associazione nazionale dei datori di lavoro domestico, il provvedimento non migliora la tutela delle famiglie rispetto al testo abrogato dal Governo. «Con i "nuovi voucher" si rischia una migrazione di oltre 200mila contratti di lavoro domestico regolari verso la zona grigia delle prestazioni occasionali» dice Teresa Benvenuto. «Con il limite di 2.500 euro quale compenso massimo da uno stesso datore di lavoro, si riesce a coprire la spesa per una colf, ma anche per una badante, che lavora sei ore alla settimana con un rapporto di lavoro subordinato e continuativo a tutti gli effetti. Ragionando sulle soglie di reddito annuo dei lavoratori legati a questa tipologia contrattuale, è stato calcolato che oltre il 23% del totale (200mila contratti) potrebbero migrare verso la gestione tramite Libretto famiglia e altrettante famiglie rischierebbero cause di lavoro».

*Servizio di Lorena Bassis. Con la consulenza di Teresa Benvenuto, segretario nazionale di Assindatcolf (Associazione nazionale dei datori di lavoro domestico).*